



Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia

Piano triennale dipartimentale 2024-2026



▪ Contesto e attività del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia (DiGES) annovera, tra le principali finalità della propria azione, quella di fornire un significativo e costante contributo all'avanzamento delle conoscenze scientifiche in diversi ed eterogenei ambiti, al cui interno formano oggetto della riflessione scientifica, con particolare attenzione ai profili di interdisciplinarietà, tematiche attinenti a diversi ambiti: studi giuridici, comprendenti le varie branche del diritto sostanziale e processuale; studi storici, con riferimento alla ricostruzione storica degli istituti giuridici; discipline organizzative e aziendalistiche; studi economici; studi sociologici.

Il Dipartimento include tra i suoi obiettivi l'instaurazione di importanti nessi di collegamento del mondo scientifico con il contesto sociale ed economico in cui opera, sia come ente di ricerca, sia come istituzione preposta alla formazione di future classi professionali, dirigenziali e imprenditoriali, al servizio di alcuni obiettivi coesenziali all'istruzione universitaria, di seguito riepilogati:

- nell'ambito giuridico, orientare la formazione di giuristi capaci di coniugare l'approfondimento e la conoscenza sistematica con la continua esigenza di adattamento alle istanze provenienti dal mondo del lavoro; diffondere una cultura giuridica interprete del proprio tempo e dei nessi di contiguità con la propria storia, in una prospettiva aperta al multiculturalismo e, pertanto, capace di contribuire in modo significativo al dibattito pubblico su temi d'interesse generale;
- nell'ambito economico, promuovere un'economia basata su ricerca e conoscenza, in grado di realizzare l'obiettivo di una crescita sostenibile, capace di coniugare sviluppo occupazionale e benessere collettivo;
- nel settore sociologico, svolgere una funzione centrale nei processi più significativi di una società multiculturale che intenda assecondare un processo d'integrazione tra le varie classi di soggetti che la compongono e, così, promuovere la propria crescita e competitività sulla base dell'elaborazione delle conoscenze e della ricerca.

La concreta prospettabilità e realizzabilità di tali obiettivi è suggerita dalla compresenza delle varie componenti (giuridica, economica e sociologica) e dalle sinergie che l'interazione fra le stesse è in grado di realizzare e sfruttare.

Il DiGES si propone di riunire in un'unica struttura organizzativa di ricerca e di didattica docenti e ricercatori che, pur nella diversità degli specifici ambiti disciplinari, condividono spazi e risorse, riconoscendo in queste un terreno comune di indagine su cui costruire rapporti fecondi di collaborazione e confronto. Obiettivi comuni sono il miglioramento della quantità, qualità e visibilità della produzione scientifica, la promozione ed il rafforzamento dei processi di internazionalizzazione, l'incentivazione dell'integrazione interdisciplinare, dell'attività scientifica di gruppo e della specializzazione, il sostegno alla formazione e alla ricerca.

Il DiGES si propone come punto di riferimento per i percorsi di formazione di seguito elencati.

Offerta formativa (anno accademico 2024/2025)

Corsi di laurea

Economia aziendale (L-18);

Organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e private (L-16);

Scienze delle investigazioni (L-14);

Sociologia (L-40).

Corsi di laurea magistrale

Giurisprudenza (LMG-01);

Amministrazioni pubbliche e società (LM-63);

Economia aziendale e management (LM-77).

Scuola di specializzazione per le professioni legali.

Dottorati di ricerca (XL ciclo)

Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica;

Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile;

Ordine giuridico ed economico europeo;

Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale.

Scuola di specializzazione per le professioni legali.

Alta Formazione

Master di primo e di secondo livello;

Corsi di perfezionamento;

Corsi di aggiornamento.

Con riferimento alla dimensione internazionale, il Dipartimento si distingue per le numerose convenzioni Erasmus attive, gli accordi internazionali, i contratti di *visiting professor*, attività supportate anche da politiche di sostegno alla mobilità studenti e docenti. Numerosi accordi con enti e imprese sul territorio arricchiscono l'offerta formativa con attività didattiche orientate allo sviluppo di competenze professionalizzanti rafforzate anche dalle proposte di tirocinio e stage.

Accanto alle attività concernenti la didattica e la ricerca, la Terza Missione rappresenta uno degli ambiti di intervento più rilevanti per il DIGES. Coerentemente, infatti, con il ruolo che la Terza Missione ha assunto nel sistema universitario nazionale, il DiGES investe in maniera significativa sull'insieme di attività ad essa riconducibili al fine di valorizzare e favorire il trasferimento delle conoscenze alle aule universitarie all'esterno. Operando in sinergia con il territorio e con le realtà istituzionali, produttive, sociali, economiche e culturali presenti, il DIGES persegue, oltre all'obiettivo della diffusione della conoscenza, l'intento di offrire uno specifico contributo al progresso economico, sociale e culturale del contesto di riferimento.

Il Piano triennale del Dipartimento costituisce uno strumento utile a definire gli obiettivi da conseguire nel triennio, nel quadro delle linee strategiche previste dall'Ateneo. Al fine di garantire la piena sinergia tra pianificazione strategica e pianificazione dipartimentale, gli obiettivi dipartimentali sono collegati agli obiettivi strategici dell'Ateneo, tenendo in ogni caso presenti i caratteri peculiari della struttura e le relative specifiche necessità.

▪ **Struttura organizzativa**

La struttura organizzativa del Dipartimento si basa su tre organi direttivi ai quali spetta ogni attribuzione in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca, delle attività didattiche e di terza missione: il Direttore;

il Consiglio di Dipartimento, composto dal Direttore (che lo presiede), da tutti i professori, i ricercatori di ruolo e i ricercatori a tempo determinato afferenti al Dipartimento e da due rappresentanti degli studenti;

la Giunta, composta dal Direttore (che la presiede), dal Vicedirettore o, in mancanza, da un professore di prima fascia, da tre professori ordinari, due professori associati e due ricercatori, eletti secondo le norme del Regolamento elettorale.

Risorse umane

Personale docente

Afferiscono attualmente al Dipartimento n. 67 professori e ricercatori di ruolo afferenti alle Aree disciplinari di seguito elencate.

Area 12 - Scienze giuridiche: n. 44 docenti, rappresentativi dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

GIUR-01/A - Diritto privato;

GIUR-02/A - Diritto commerciale;

GIUR-02/B - Diritto della navigazione e dei trasporti;

GIUR-03/A - Diritto dell'economia;

GIUR-04/A - Diritto del lavoro;

GIUR-05/A - Diritto costituzionale e pubblico;

GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico;

GIUR-07/A - Diritto e religione;

GIUR-08/A - Diritto tributario;

GIUR-09/A - Diritto internazionale;

GIUR-10/A - Diritto dell'Unione europea;

GIUR-11/A - Diritto privato comparato;

GIUR-12/A - Diritto processuale civile;

GIUR-13/A - Diritto processuale penale;

GIUR-14/A - Diritto penale;

GIUR-15/A - Diritto romano e fondamenti del diritto europeo;

GIUR-16/A - Storia del diritto medievale e moderno;

GIUR-17/A - Filosofia del diritto

Area 13 - Scienze economiche e statistiche: n. 15 docenti, rappresentativi dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

ECON-01/A - Economia politica;

ECON-02/A - Politica economica;

ECON-03/A - Scienza delle finanze;

ECON-06/A - Economia aziendale;

ECON-07/A - Economia e gestione delle imprese;

ECON-08/A - Organizzazione aziendale;

ECON-09/B - Economia degli intermediari finanziari;

STAT-04/A - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie;

STEC-01/B - Storia economica.

Area 14 - Scienze politiche e sociali: n. 6 docenti, rappresentativi dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

GSPS-05/A - Sociologia generale;

GSPS-06/A - Sociologia dei processi culturali e comunicativi;

GSPS-07/A - Sociologia dei fenomeni politici.

Area 06 - Scienze mediche: un docente afferente al settore scientifico-disciplinare MEDS-25/A - Medicina legale.

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione: un docente afferente al settore scientifico-disciplinare IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni.

I docenti sono inquadrati nei rispettivi ruoli come di seguito specificato.

Professori di prima fascia: n. 24;

professori di seconda fascia: n. 28 (n. 11 dei quali in possesso di abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima fascia);

ricercatori: n. 15 (n. 8 dei quali in possesso di abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di seconda fascia).

Sono in corso le procedure di reclutamento delle unità di personale docente di seguito riepilogate.

N. 3 professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010, per i settori scientifico-disciplinari GIUR-05/A - Diritto costituzionale e pubblico (n. 2) e GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico (n. 1);

n. 2 professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4, della legge n. 240/2010, per i rispettivi settori scientifico-disciplinari GIUR-10/A - Diritto dell'Unione europea e GIUR-12/A - Diritto processuale civile;

un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010 (come modificato dalla legge n. 79/2022), per il settore scientifico-disciplinare GIUR-09/A - Diritto internazionale;

un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. *a*, della legge n. 240/2010 (nella formulazione anteriore alle modifiche apportate dalla legge n. 79/2022), per il settore scientifico-disciplinare GIUR-03/A - Diritto dell'economia.

È in programmazione, per l'anno accademico 2024/2025, la procedura di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. *b*, della legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare STAT-01/A - Statistica.

Il progetto di sviluppo ammesso a finanziamento nell'ambito del Fondo destinato ai dipartimenti universitari di eccellenza (art. 1, commi 314-337, legge n. 232/2016), per il quinquennio 2023-2027, prevede il reclutamento di n. 2 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010, per i rispettivi settori scientifico-disciplinari GIUR-03/B - Diritto agrario e alimentare ed ECON-01/A - Economia politica.

Programmazione risorse personale docente

La programmazione delle risorse di personale docente si inserisce nel quadro di una più ampia prospettiva di sviluppo del Dipartimento, in una visione integrata e sistematica degli obiettivi ai quali tendono le attività didattiche e scientifiche, fra cui l'indispensabile apertura alla realtà economica e sociale, attraverso la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze.

La progettualità del Dipartimento dovrà prendere in considerazione le linee strategiche che ne contraddistinguono le funzioni istituzionali e, in particolare:

sotto il profilo didattico, ottimizzazione dell'offerta formativa, che dovrà essere delineata secondo criteri di qualità, efficienza e sostenibilità, in modo da interpretare, intercettare e sviluppare, con l'ausilio dell'innovazione, anche la domanda di nuove professionalità espressa dal territorio;

sotto il profilo scientifico, potenziamento dell'attività di ricerca e valorizzazione dei relativi risultati, con specifico riguardo alle linee programmatiche dell'internazionalizzazione, dell'integrazione interdisciplinare e della formazione alla ricerca;

sotto il profilo dell'interazione con il contesto socioeconomico, promozione degli interventi volti a coordinare e organizzare a sistema le iniziative riconducibili alla terza missione, lungo le tre direttrici prescelte dal Dipartimento – vale a dire *legalità, sviluppo del mercato, inclusione sociale* – in una prospettiva che privilegi, oltre alle ricadute economiche, attività dal valore socioculturale.

Le linee strategiche evidenziate si intersecano con gli obiettivi specifici previsti dal progetto di sviluppo dipartimentale finalizzato al conseguimento della qualifica di *Dipartimento di eccellenza* per il quinquennio 2023-2027 (Diritto delle transizioni e sviluppo sostenibile).

Nella prospettiva dell'ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa esistente, la programmazione dovrà tenere conto degli ambiti disciplinari che, all'interno dei singoli corsi di studio, presentano carenze dell'organico complessivo del personale docente, con specifico riferimento ai settori ai quali è attribuito il maggior numero di crediti formativi. In particolare, sarà preso in considerazione, per ciascun settore scientifico-disciplinare presente nell'offerta formativa del Dipartimento, il rapporto fra numero di docenti strutturati e numero di CFU inerenti ad attività formative di base o caratterizzanti.

Le scelte programmatiche del Dipartimento dovranno necessariamente tenere conto delle carenze così rilevate nonché della possibilità di impiegare i settori scientifico-disciplinari interessati in più corsi di studio, anche di possibile futura istituzione.

In una visione strategica, la programmazione delle risorse di personale docente dovrà essere disegnata all'esito del contemperamento delle finalità sopra enunciate, con riguardo a specifiche esigenze didattiche, scientifiche e di terza missione, tenendo conto delle carenze di organico sia in relazione all'offerta formativa attualmente erogata che in prospettiva futura.

Personale tecnico-amministrativo

Sono attualmente in servizio, presso il Dipartimento, n. 12 unità di personale amministrativo a tempo pieno e indeterminato, distribuite come segue.

Area Collaboratori: n. 3;

Area Operatori: n. 9.

È in servizio, inoltre, una unità di personale con contratto a tempo parziale e determinato (Area Collaboratori).

È in corso la procedura selettiva finalizzata all'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di una unità di personale afferente all'Area Funzionari.

Per quanto riguarda la programmazione delle risorse, il progetto di sviluppo ammesso a finanziamento nell'ambito del Fondo destinato ai dipartimenti universitari di eccellenza (art. 1, commi 314-337, legge n. 232/2016), per il quinquennio 2023-2027, prevede il reclutamento di una unità di personale amministrativo, con contratto a tempo pieno e indeterminato, afferente all'Area Funzionari.

Sistema AQ

Commissione AQ del Dipartimento: è composta attualmente da quattro professori, designati dal Consiglio di Dipartimento in rappresentanza delle diverse Aree disciplinari, e coordinata da un professore di prima fascia.

Commissione AQ Didattica: è formata dai presidenti dei Consigli dei corsi di studio attivi presso il DiGES ed è presieduta dal Direttore del Dipartimento.

Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità della ricerca (GGQR), istituito fin dal 2016, in attuazione di uno specifico obiettivo programmatico inserito nella SUA-RD, ha il compito di sovrintendere al monitoraggio delle azioni volte ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento e curarne la ricognizione.

Il Gruppo è composto attualmente dal Responsabile per la Qualità della ricerca, che lo presiede, da un rappresentante dei Centri di ricerca e da professori e ricercatori designati dal Consiglio in rappresentanza dei vari ambiti disciplinari del Dipartimento.

Risorse finanziarie

Nella programmazione economica annuale e pluriennale del Dipartimento, con riferimento all'utilizzo delle risorse finanziarie non vincolate, sono stati perseguiti, in particolare, i seguenti obiettivi:

- miglioramento dell'offerta didattica, privilegiando forme di didattica integrativa e complementare rispetto alle modalità d'insegnamento tradizionale nonché pratiche di didattica innovativa;
- promozione delle attività di orientamento, al fine di favorire scelte consapevoli degli studenti e dei laureati, in funzione degli indirizzi professionali futuri;
- incentivazione delle attività di ricerca mediante l'organizzazione di convegni, conferenze e seminari con la partecipazione di docenti e studiosi di rilevanza nazionale e internazionale;
- miglioramento della divulgazione scientifica dei risultati della ricerca attraverso il finanziamento di pubblicazioni (monografie, saggi in volumi, articoli in riviste, raccolte di atti congressuali), in particolare attraverso la Collana del Dipartimento;
- valorizzazione delle attività di terza missione mediante iniziative organizzate in collaborazione con enti pubblici e privati, ordini professionali, rappresentanti del mondo imprenditoriale e del terzo settore operanti sul territorio;
- promozione delle collaborazioni scientifiche dei docenti del Dipartimento, favorendone la partecipazione ad attività didattiche, di ricerca, seminari e convegnistiche presso università e istituzioni di ricerca nazionali e internazionali;
- implementazione delle dotazioni tecnologiche del Dipartimento (attrezzature informatiche, software), al fine di favorire i processi di digitalizzazione.

▪ Strategia e programmazione della didattica del Dipartimento

Situazione attuale

Al fine di delineare gli obiettivi strategici per la didattica per il prossimo triennio è stata elaborata una SWOT Analysis. L'analisi SWOT, infatti, delineando i punti di forza e debolezza del DiGES, ha consentito l'individuazione degli obiettivi alla luce delle opportunità e svantaggi espressi dall'ambiente esterno. La SWOT è stata realizzata attraverso l'analisi delle SMA approvate per i diversi CdS (alle quali si rimanda per gli approfondimenti numerici), dell'ambiente esterno e di una *survey* realizzata nel mese di marzo 2024.

Didattica DiGES - SWOT Analysis

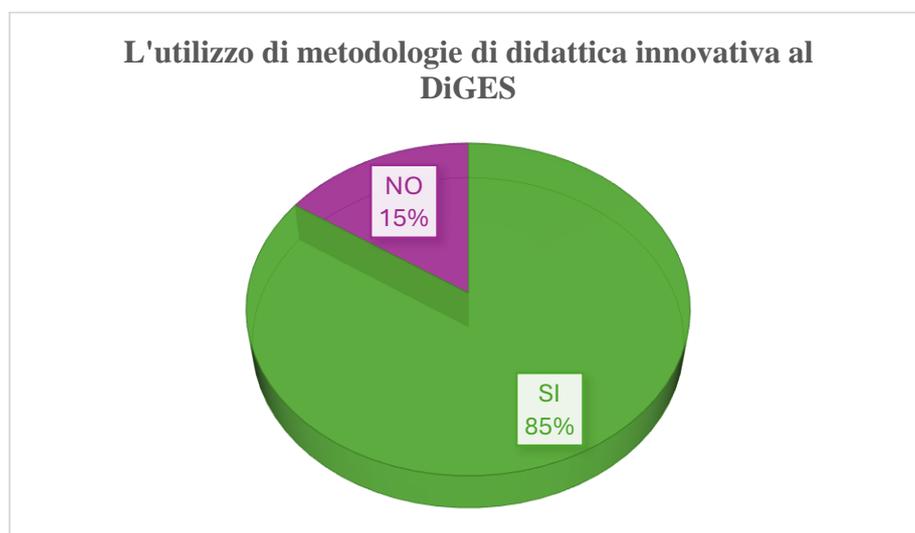
Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">▪ Elevato livello di soddisfazione e gradimento degli studenti.▪ Finanziamento del Progetto Dipartimento di eccellenza.	<ul style="list-style-type: none">▪ Livello di regolarità delle carriere studentesche.▪ Decremento del numero iscritti negli anni.▪ Limitazioni infrastrutturali in termini di spazi e risorse destinate alla didattica.

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piani di studio allineati rispetto ai cambiamenti dell'ambiente. ▪ Adozione e apertura all'adozione di metodologie di didattica innovativa. ▪ Buon livello di <i>placement</i> ad un anno dalla laurea per gli studenti dei corsi di laurea magistrale. ▪ Buon livello di coordinamento didattico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Necessità di revisione dei piani di studio per alcuni CdS. ▪ Carenza di corsi erogati in lingua inglese. ▪ Scarsa attrattività di studenti fuori regione e internazionali.
Opportunità	Svantaggi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibilità di costruzione di un vantaggio competitivo basato su identità e distintività dei contenuti e delle metodologie erogate. ▪ Collaborazioni con altre università. ▪ Fondi regionali, nazionali ed europei per il miglioramento della didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concorrenza delle università telematiche. ▪ Forte competizione con altri atenei del territorio. ▪ Svantaggi derivanti dal contesto economico e occupazionale regionale. ▪ <i>Trend</i> demografico avverso (diminuzione della natalità nell'ultimo trentennio). ▪ Elevata emigrazione giovanile e studentesca.

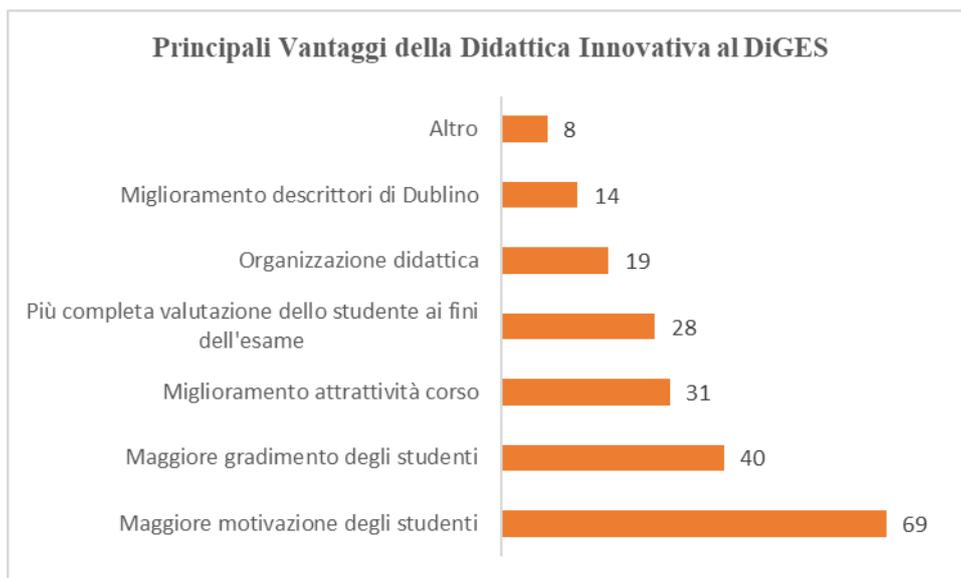
All'interno dei singoli CdS, i Consigli di Corso di studio curano il coordinamento tra insegnamenti, obiettivi formativi ed esigenze degli studenti assicurando armonia e congruenza tra semestri, risorse e *syllabus*.

Il DiGES conta n. 539 avvii di carriera al primo anno e n. 2.348 iscritti di cui il 59% regolari (Indicatori AVA al 6 gennaio 2024). Il *trend* degli avvii di carriera negli ultimi anni presenta un andamento decrescente, sebbene contraddistinto da una significativa ripresa negli ultimi due anni.

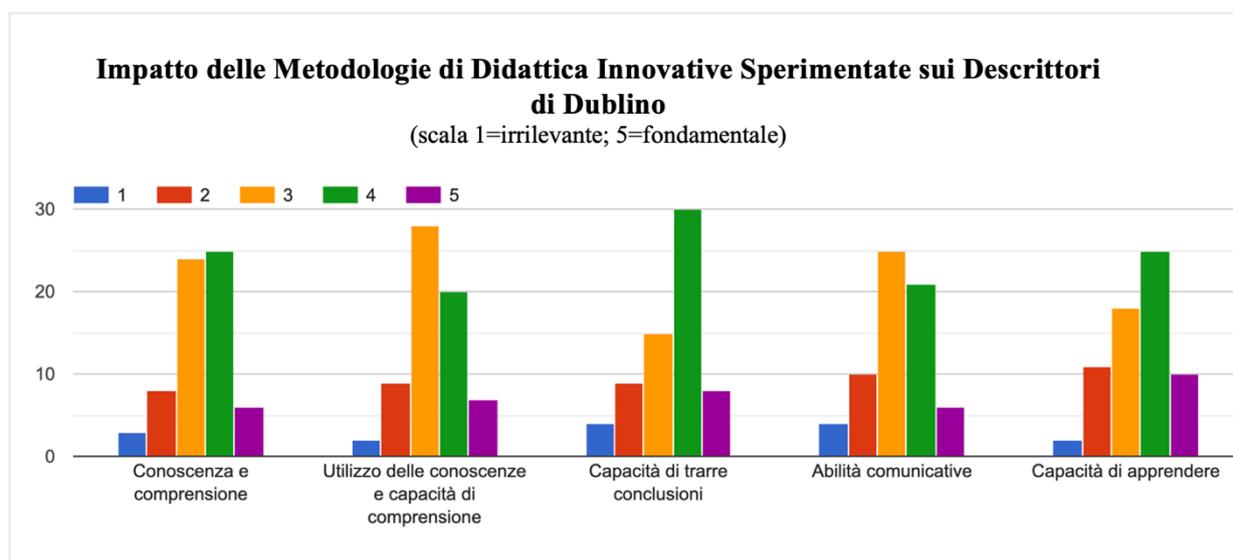
La didattica è erogata prevalentemente da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori di tipo B per tutti i CdS (iC19bis al 6 gennaio 2024) sebbene gli indicatori, che si attestano su una media dei CdS intorno al 65%, mostrino margini di miglioramento sensibili. La didattica è erogata anche attraverso metodologie alternative che si affiancano e coadiuvano le lezioni frontali al fine di rispondere sia alla specificità dei saperi e delle competenze, sia alle mutate esigenze di apprendimento degli studenti. Dalla *survey* condotta online su tutti i docenti del DiGES nel marzo 2024, emerge l'incoraggiante evidenza dell'utilizzo di metodologie di didattica innovativa.



In particolare, le modalità di didattica innovativa utilizzate consistono prevalentemente in *flipped classroom*, simulazioni e giochi di ruolo, discussioni aperte sulla base di materiali audiovisivi e documentali. Secondo l'opinione dei docenti che hanno implementato la didattica innovativa, i principali vantaggi hanno riguardato il coinvolgimento degli studenti, dovuto a maggiore motivazione e gradimento.



Anche l'impatto sui Descrittori di Dublino è emerso come interessante ed ha offerto spunti nella direzione del miglioramento della qualità della didattica erogata dal DiGES. L'impatto medio risulta medio-alto in relazione a tutti i cinque descrittori, soprattutto in relazione alle capacità critiche e alle competenze trasversali.



Dalle indagini sull'opinione degli studenti, il gradimento dei CdS del DiGES si presenta elevato con punte di eccellenza per alcuni CdS. Tale dato è confermato anche dagli indicatori AVA relativi alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS di riferimento, che mostra una media superiore al 95% (iC1925 al 06/01/2024). L'analisi combinata delle opportunità e degli svantaggi provenienti dall'ambiente con i punti di forza/debolezza espressi del DiGES ha indicato che le criticità attengono principalmente alla regolarità delle carriere degli studenti, alla dotazione di strutture e risorse per la didattica e a servizio degli studenti e all'innovatività dei corsi di studio. Su tale base sono stati formulati gli obiettivi per il prossimo triennio che goveranno delle sinergie con le misure per la qualificazione della didattica previste dal Progetto Dipartimento di eccellenza.

Obiettivi pluriennali

Lo schema sinottico riporta i principali obiettivi strategici per il triennio 2024-2026 con l'indicazione delle aree di intervento, delle azioni specifiche e degli indicatori individuati per la misurazione del relativo raggiungimento.

Obiettivi O	Aree di intervento/criticità C	Azioni specifiche A	Indicatori I
Valorizzazione e promozione dell'offerta formativa del DiGES		<ul style="list-style-type: none"> Verifica ed eventuale revisione dei piani di studio, al fine di migliorarne la rispondenza al mercato del lavoro. Ampliamento dell'offerta formativa con attivazione di almeno un nuovo CdS. Pubblicizzazione dell'offerta formativa. Attivazione di insegnamenti in inglese. Servizi di tutoraggio coordinati dalla Commissione didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di avvisi di carriera. Indicatori AVA iC02; iC02bis; iC14; iC15; iC15bis. Allineamento degli indicatori AVA alla media di area geografica.
Arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa DiGES	<ul style="list-style-type: none"> Attrattività CdS. Regolarità delle carriere. Trend immatricolazioni. Promozione dell'offerta formativa. 		
Sviluppo e codifica di pratiche di didattica innovativa	<ul style="list-style-type: none"> Attrattività CdS. Distintività dei profili in uscita. 	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione Commissione didattica innovativa Sperimentazione di pratiche e metodi di didattica innovativa. Istituzione di un Laboratorio di didattica innovativa. 	<ul style="list-style-type: none"> Efficacia della Commissione per la didattica innovativa (<i>deliverable</i> e disseminazione). Numero di pratiche innovative messe a punto. Adozione delle pratiche innovative in Dipartimento. Indice di gradimento degli studenti. Indicatore AVA iC25.
Definizione percorsi di eccellenza	<ul style="list-style-type: none"> Attrattività CdS. Qualità dei profili in uscita. Placement in uscita. 	<ul style="list-style-type: none"> Cicli di incontri dedicati con imprenditori, manager, rappresentanti del mondo del lavoro. Atelier creativi. Accesso a manifestazioni ed eventi nazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> Indicatori AVA iC07; iC07bis; iC07ter; iCo2; iC18.
Massimizzazione degli spazi e delle risorse destinate agli studenti	<ul style="list-style-type: none"> Carenza strutturale di spazi e risorse destinate alla didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> Promozione ed incentivazione all'utilizzo di risorse di Ateneo. Sale studio nell'ambito delle nuove strutture edificate con il finanziamento del Progetto DdE.. 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di postazioni disponibili per gli studenti. Soddisfazione degli studenti in relazione agli spazi dedicati.

O1. Miglioramento della qualità e della reputazione dei CdS del DiGES

L'obiettivo primario è elevare la qualità e il prestigio dei CdS del DiGES, con l'intento di incrementarne l'attrattività per gli studenti potenziali, garantire la regolarità delle carriere accademiche e influenzare positivamente il *trend* delle nuove immatricolazioni. Il fine ultimo è quello di posizionare i CdS del DiGES come riferimento qualitativo di eccellenza, aumentandone la visibilità e l'attrattività (a livello nazionale e internazionale), per formare laureati pronti a entrare con successo nel mondo del lavoro e contribuire attivamente alla società.

Azioni specifiche

Le azioni specifiche per il raggiungimento dell'Obiettivo 1 e dell'Obiettivo 2 sono combinate e sinergiche e prevedono, tra gli altri interventi, l'innovazione e l'ampliamento dell'offerta formativa. Per tali punti specifici si rimanda all'obiettivo 2. In relazione alle azioni per il miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti, si prevede l'implementazione di servizi di tutoraggio avanzato coordinati dalla Commissione didattica per supportare gli studenti lungo il percorso universitario. In particolare, i tutor dedicati dovranno fungere da filtro con i docenti per l'ascolto delle esigenze degli studenti e offrire supporto nella gestione della carriera, con particolare riferimento alle esigenze di regolarità per i passaggi di anno e per l'iter di laurea. L'ascolto degli studenti sarà anche finalizzato a raccogliere informazioni riguardo alle necessità formative e di inserimento nell'ambito della comunità universitaria.

Indicatori

I principali indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo sono indicati nel quadro sinottico e riguardano:

- la percentuale di studenti che proseguono nel II secondo anno nello stesso corso di studio;
- la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire,
- la percentuale di studenti che abbandonano il CdS.

O2. Arricchimento e miglioramento dell'offerta formativa DiGES

L'Obiettivo 2 si concentra sull'arricchimento e il miglioramento dell'offerta formativa del Dipartimento; punta a forgiare un'offerta formativa che sia dinamica, inclusiva e al passo con i tempi, capace di preparare gli studenti ad affrontare con sicurezza e competenza le sfide professionali del futuro.

La sfida principale consiste nel rendere i CdS più attrattivi non solo attraverso l'ampliamento delle conoscenze tecniche, ma anche sviluppando competenze trasversali fondamentali per il mondo del lavoro contemporaneo. È fondamentale offrire percorsi che preparino professionisti capaci di adattarsi ai rapidi cambiamenti del settore, promuovendo al contempo la distintività dei profili dei laureati.

Azioni specifiche

Per realizzare questo obiettivo, il DiGES prevede un'evoluzione dell'offerta didattica che risponda in maniera efficace alle esigenze del mercato del lavoro e agli interessi degli studenti, a partire dalla revisione accurata dei piani di studio. Questa revisione garantirà che i corsi rispondano alle necessità formative attuali del territorio e siano coerenti con le richieste attuali del mondo del lavoro.

L'offerta formativa sarà ampliata con l'introduzione di un nuovo programma triennale, caratterizzato da elementi di innovatività sia nei metodi che nei contenuti, progettato per dotare gli studenti di competenze e conoscenze allineate con le mutate esigenze espresse dal mondo istituzionale e delle imprese. Beneficiando delle sinergie con le misure e le azioni previste dal Progetto Dipartimento di eccellenza sui temi del diritto e management delle transizioni, l'offerta formativa potrà arricchirsi di contenuti connessi con la comprensione, la regolazione e la gestione dei processi di transizione ecologica e digitale dai diversi punti di vista (giuridico, aziendale, sociologico).

Nella medesima direzione si pone l'attivazione di insegnamenti in lingua inglese, che aumenterà l'*appeal*, anche internazionale e l'inclusività dei CdS. A tale scopo e sulla base del numero di insegnamenti da istituire, il DiGES provvederà a piani di formazione per i docenti interessati.

Saranno intensificate le *partnership* con le aziende e le istituzioni per garantire che i corsi offerti siano strettamente collegati alle competenze richieste dal mercato e saranno promossi programmi di studio interdisciplinari che consentano agli studenti di acquisire una visione olistica e integrata delle varie aree del sapere.

Indicatori

I principali indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo sono indicati nel quadro sinottico e riguardano:

- l'incremento delle immatricolazioni annue come risposta diretta all'attrattività rinnovata dei CdS;
- il *feedback* positivo degli studenti riguardo alla pertinenza e all'innovazione dei corsi, misurato attraverso i sondaggi e le valutazioni periodiche.
- l'aumento delle opportunità di occupazione dei laureati a seguito del miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- riconoscimenti e accreditamenti ricevuti da enti esterni che attestino l'eccellenza dei percorsi didattici offerti.

O3. Sviluppo e codifica di pratiche di didattica innovativa

In un contesto formativo che evolve rapidamente, l'Obiettivo 3 punta a innovare la didattica per formare laureati pronti a rispondere alle sfide contemporanee. Si intende migliorare l'attrattività dei CdS, offrendo un percorso formativo in grado di rispondere alla specificità dei saperi e delle competenze, ma anche alle moderne esigenze di apprendimento degli studenti. L'obiettivo è distinguere l'offerta formativa del DiGES per i contenuti ma anche per le metodologie di insegnamento e apprendimento. L'Obiettivo 3 mira a far sì che il DiGES diventi un ambiente stimolante e dinamico, in grado non solo di trasmettere sapere, ma di formare individui pronti ad affrontare con fiducia e competenza le sfide del mondo contemporaneo.

Azioni specifiche

Le azioni specifiche per il raggiungimento dell'Obiettivo 3 potranno beneficiare delle sinergie con le misure del Progetto DdE finalizzate allo sviluppo di qualificata didattica innovativa. In particolare, sono previste le seguenti misure.

- Costituzione di una Commissione per la didattica innovativa, organo consultivo incaricato di guidare e supervisionare l'innovazione didattica. Alla Commissione è demandata l'attività di monitoraggio e *benchmark* dell'ambiente esterno e lo sviluppo di *survey* su docenti e studenti, finalizzati alla misurazione dello stato dell'arte e alla definizione degli obiettivi di avanzamento.
- Sperimentazione didattica: attraverso l'utilizzo di "aule capovolte" (*flipped classrooms*), *gamification*, apprendimento basato su progetti e problemi reali (PBL - Project-Based Learning), si intende spostare il focus dal semplice trasferimento di conoscenze all'apprendimento attivo e partecipativo.
- Laboratorio di didattica innovativa: sarà uno spazio dove sperimentare nuovi modelli d'apprendimento, compreso l'uso di realtà aumentata/virtuale, simulazioni e piattaforme collaborative online, che aprono nuove frontiere all'interazione studentesca.

Indicatori

I principali indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo sono indicati nel quadro sinottico e riguardano:

- adozione e valutazione delle nuove pratiche: il successo delle iniziative sarà misurato attraverso il tasso di adozione di queste pratiche innovative da parte del corpo docente e il loro impatto sulla qualità dell'apprendimento;
- *feedback* degli studenti: il gradimento e il coinvolgimento degli studenti saranno misurati attraverso indagini periodiche che valuteranno l'efficacia delle nuove metodologie didattiche;

- risultati accademici e professionali: si monitoreranno i risultati accademici e il successo professionale dei laureati, per valutare l'impatto delle innovazioni didattiche sulle competenze e l'*employability*;
- riconoscimenti e accreditamenti: si punterà a ottenere riconoscimenti da parte di enti esterni e accreditamenti che certifichino l'avanguardia e l'efficacia del modello didattico adottato.

O4. Definizione percorsi di eccellenza per premiare il merito e l'impegno

L'istituzione di percorsi di eccellenza è fondamentale per promuovere una cultura del merito e dell'aspirazione all'eccellenza accademica e professionale. Tali percorsi sono concepiti per riconoscere e premiare gli studenti più brillanti e impegnati, offrendo loro opportunità formative che possano ulteriormente esaltare il loro potenziale. Attraverso tali percorsi di eccellenza, il DiGES intende non solo premiare gli studenti per le prestazioni accademiche, ma anche incentivare tutti gli iscritti a impegnarsi per raggiungere risultati eccellenti, aumentando in tal modo il prestigio complessivo del dipartimento.

Azioni specifiche

Le azioni specifiche per il raggiungimento dell'Obiettivo 4 sono le seguenti.

- Programmi onorifici: introduzione di programmi onorifici che prevedano corsi avanzati, seminari esclusivi e progetti di ricerca speciale per studenti con medie elevate e un forte impegno accademico. I criteri per la definizione del profilo di eccellenza saranno delineati dalla Commissione didattica.
- Premi per rendimenti accademici: assegnazione di riconoscimenti annuali agli studenti che si distinguono per rendimento accademico e contributo alla vita universitaria.
- Accesso prioritario: garantire agli studenti eccellenti l'accesso prioritario a stage, programmi di scambio internazionale e attività extracurricolari che potenzino il loro profilo professionale.
- Reti di *mentorship*: collegamento degli studenti con una rete di alunni e professionisti di successo per un *mentorship* mirato che includa *coaching*, sviluppo della carriera e consigli pratici.
- Atelier creativi: spazi dedicati a *workshop* e laboratori creativi per stimolare l'innovazione e l'imprenditorialità, incoraggiando gli studenti a tradurre le loro idee in iniziative concrete.

Indicatori

I principali indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo sono indicati nel quadro sinottico e riguardano:

- rendimento accademico: monitoraggio stretto delle medie degli studenti partecipanti ai percorsi di eccellenza, per assicurare che gli standard elevati vengano mantenuti;
- progressione carriera post-laurea: analisi delle traiettorie professionali post-laurea degli studenti per valutare l'efficacia dei percorsi di eccellenza nel fornire un vantaggio competitivo;
- *feedback* dei partecipanti: valutazione continua dell'esperienza studentesca attraverso interviste e questionari per perfezionare l'offerta e l'assistenza fornita.

O5. Massimizzazione degli spazi e delle risorse destinate agli studenti

Un ambiente di apprendimento adeguato è un elemento chiave per il successo formativo degli studenti. L'Obiettivo 5 mira a ottimizzare l'utilizzo e la disponibilità di spazi e risorse didattiche, per garantire un'esperienza accademica di qualità e incentivare un migliore apprendimento.

Azioni specifiche

Le azioni specifiche per il raggiungimento dell'Obiettivo 5, per il carattere strutturale dell'obiettivo, puntano a beneficiare delle sinergie con le misure del Progetto DdE finalizzate alla costruzione di nuovi edifici. In particolare, sono previste le seguenti azioni.

- Sale studio e aree comuni: istituzione di nuove sale studio all'interno/esterno di strutture esistenti o di nuove costruzioni, fornendo ambienti attrezzati per lo studio individuale o di gruppo.

- Utilizzo di risorse digitali di Ateneo: implementazione e promozione di risorse digitali, come biblioteche elettroniche e piattaforme online, per fornire agli studenti accesso a una vasta gamma di materiali didattici da qualunque luogo.
- Spazi polifunzionali: creazione di ambienti polifunzionali che possono essere configurati per diversi usi, come studi collettivi, incontri con i docenti, attività extracurricolari ed eventi sociali.

Indicatori

I principali indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo sono indicati nel quadro sinottico e riguardano quanto segue.

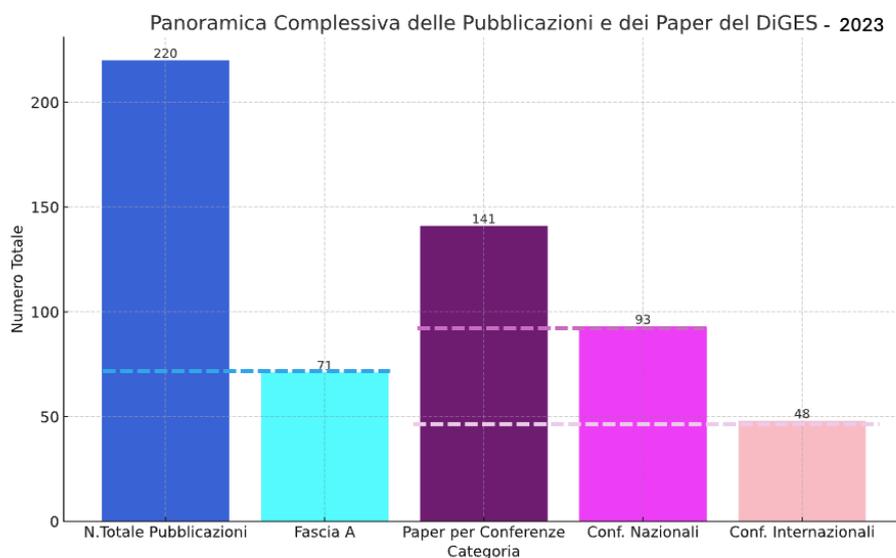
- Numero di postazioni disponibili: un incremento del numero di postazioni di studio disponibili per gli studenti sarà un indicatore chiave del successo di queste iniziative.
- Soddisfazione degli studenti: indagini regolari sulla soddisfazione studentesca riguardo agli spazi dedicati, che misurino la qualità e l'accessibilità delle infrastrutture.
- Impatto sul rendimento accademico: analisi di come la disponibilità di spazi e risorse influisca sul rendimento accademico e sul benessere degli studenti.

▪ Strategia e programmazione della ricerca del Dipartimento

Analisi della situazione attuale

Attività e performance

Con riferimento all'anno 2023, il monitoraggio dello stato della ricerca dipartimentale (attuato mediante la somministrazione a tutti gli strutturati dell'apposito modello di raccolta dati formulato dal Gruppo AQ-RD) ha evidenziato lusinghieri risultati sia sul fronte dei prodotti individuali che su quello della complessiva qualità della ricerca dipartimentale. In particolare, rispetto alle precedenti rilevazioni, si è apprezzato un incremento in ordine alla quantità e qualità della ricerca individuale, anche con riferimento all'auspicato processo di internazionalizzazione della ricerca, registrandosi un aumento delle pubblicazioni degli afferenti al DiGES accolte in Riviste di fascia A, per un totale di n. 71 prodotti, su più di n. 220 pubblicazioni; di queste, n. 13 sono state realizzate in collaborazione con colleghi stranieri. La percentuale di docenti con almeno n. 3 pubblicazioni, nel quinquennio 2019-2023, ha superato l'80%. Il *trend* in ascesa è apparso confermato anche attraverso il numero, sensibilmente più elevato rispetto al passato, di paper presentati a livello internazionale (n. 48, mentre n. 93 sono stati quelli presentati a livello nazionale) e di incontri di studio, attività convegnistiche, congressuali e seminariali, di carattere nazionale ed internazionale, organizzati dagli strutturati presso il Dipartimento (circa n. 145 iniziative). Il grafico seguente offre una panoramica complessiva della produzione del DiGES.



Per la mobilità dei docenti in funzione della qualità della ricerca, è stato rilevato un numero consistente di incarichi di insegnamento o di ricerca presso qualificati Atenei e Istituti di ricerca italiani e stranieri, in aggiunta a una partecipazione al programma Erasmus Plus. Le missioni a scopo scientifico per un periodo superiore a tre giorni, svolte da dottorandi, assegnisti, contrattisti e strutturati presso altre università italiane, internazionali o estere, per attività di studio e ricerca risultano significative e incoraggianti. Alla definizione della qualità della ricerca dipartimentale per il 2023 hanno concorso, ancora, i numerosi incarichi, ricoperti da docenti del Dipartimento, di direzione e/o partecipazione ad attività di Centri di ricerca, gruppi di ricerca, consorzi, comitati scientifici, etc., e i circa n. 200 incarichi di direzione e/o partecipazione a comitati di direzione di Riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, collane editoriali, enciclopedie, trattati, etc., di riconosciuto prestigio nel settore.

Il monitoraggio del tasso di successo nei progetti di ricerca competitivi ha consentito di registrare la valutazione positiva riportata, tra il 2022 ed il 2023, da n. 9 progetti nazionali ed internazionali (Start-UPP, PRIN, PON, POT, PNRR, A.P.I.C.E. - SNA, A.C.I.S.C.O) e il finanziamento ottenuto da n. 8 progetti. Ben n. 19 progetti di ricerca internazionali e nazionali sono stati promossi sotto la responsabilità scientifica di docenti DiGES. In risposta all'indicatore rappresentato dal potenziamento dei rapporti con il territorio – specialmente con il mondo delle imprese e delle professioni – al fine di supportare la ricerca, si sono registrati: l'organizzazione di un convegno, la realizzazione di un progetto di ricerca con un ente pubblico territoriale (ZES-Calabria) e di n. 7 progetti di ricerca in collaborazione con imprese, associazioni, etc. I dati raccolti hanno segnalato inoltre lo svolgimento di notevoli ulteriori iniziative scientifiche ed attività di ricerca svolte in partecipazione con enti o associazioni operanti nel territorio.

Partecipa al perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento la Rivista *Ordines. Per un sapere interdisciplinare sulle istituzioni europee* (www.ordines.it), alla quale l'ANVUR ha riconosciuto lo status di Fascia A per l'Area 12 (Scienze giuridiche), che accoglie i contributi degli studiosi i quali, con le loro ricerche, guardano all'Europa e alle Istituzioni europee dal punto di vista filosofico, giuridico, storico, sociologico o economico. Il Comitato scientifico internazionale della Rivista annovera docenti provenienti dalle più prestigiose Università europee e statunitensi, studiosi ed esperti di riconosciuto prestigio in ambito nazionale e internazionale.

La tabella seguente offre una panoramica sintetica delle performance della ricerca dipartimentale nell'anno 2023.

La ricerca del DiGES - Stato dell'arte 2023

Area della ricerca	Descrizione	Performance
Produzione scientifica	<ul style="list-style-type: none"> Prodotti scientifici dotati di ISBN 	<ul style="list-style-type: none"> n. 220
Produttività della ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Almeno 3 pubblicazioni nel triennio 2019 - 2023 	<ul style="list-style-type: none"> > 80% docenti
Partecipazione al dibattito scientifico nazionale e internazionale	<ul style="list-style-type: none"> Convegni, conferenze, workshop e seminari nazionali e internazionali organizzati e coordinati presso il DiGES da strutturati 	<ul style="list-style-type: none"> n. 145 iniziative
Mobilità docenti	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi di insegnamento o di ricerca presso qualificati Atenei e Istituti di ricerca italiani e stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> n. 45
	<ul style="list-style-type: none"> Missioni per scopo scientifico in Italia e all'estero 	<ul style="list-style-type: none"> n. 190
Presenza in comitati scientifici, editoriali e di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi ricoperti da docenti di direzione e/o partecipazione ad attività di Centri di ricerca, gruppi di ricerca, consorzi, comitati scientifici 	<ul style="list-style-type: none"> n. 120
	<ul style="list-style-type: none"> Incarichi di direzione e/o partecipazione a comitati di direzione di Riviste Scopus/WoS o classificate da ANVUR, collane editoriali, enciclopedie, trattati, etc., di riconosciuto prestigio nel settore 	<ul style="list-style-type: none"> n. 200
	<ul style="list-style-type: none"> Prodotti della ricerca dipartimentale 	<ul style="list-style-type: none"> n. 5

Riconoscimenti per l'attività scientifica	▪ Attribuzione della premialità di Ateneo	▪ n. 10 docenti
Progetti di ricerca nazionali ed internazionali	▪ Finanziamento di progetti di ricerca su base competitiva	▪ n. 8
	▪ Progetti di ricerca promossi dal DiGES	▪ n. 19
	▪ Progetti di ricerca in collaborazione con enti territoriali, associazioni, imprese	▪ n. 8
Riviste dipartimentali Fascia A ANVUR	▪ <i>Ordines. Per un sapere interdisciplinare sulle istituzioni europee</i> (www.ordines.it)	▪ n. 1

Contribuiscono allo sviluppo e al potenziamento della qualità della ricerca dipartimentale, nella prospettiva dell'integrazione interdisciplinare:

i Centri di ricerca;

i Dottorati di ricerca;

gli assegni di ricerca.

I Centri di ricerca

Presso il Dipartimento sono attivi nove Centri di ricerca, molti dei quali di natura ed ambito multidisciplinare. I Centri di ricerca rappresentano l'organo propulsore per lo sviluppo delle linee di ricerca strategiche del Dipartimento, per l'organizzazione di attività volte ad animare il dibattito scientifico nazionale e internazionale sugli specifici temi di competenza e per l'attivazione di relazioni internazionali. La tabella seguente fornisce un quadro sinottico dei Centri di ricerca attivi presso il DiGES con l'indicazione della relativa *mission*.

Centri di ricerca attivi presso il DiGES

Centro di ricerca	Mission
Autonomie territoriali europee – “T. Martines”	Promuovere, organizzare e svolgere attività di ricerca su tematiche dell'integrazione europea e delle politiche europee.
Cultura romana del diritto e sistemi giuridici contemporanei	Mantenere viva l'attenzione della cultura europea agli studi del pensiero giuridico romano e alle ragioni che ne favorirono il radicamento come fondamento dei sistemi giuridici occidentali.
Diritti umani, integrazione e cittadinanza europea	Promuovere e valorizzare un'analisi giuridica, critica e storica sui diritti umani, sulle istituzioni europee e sul ruolo giocato dalla cittadinanza come fattore fondamentale per l'integrazione giuridica e sociale.
Diritto costituzionale e istituzioni politiche	Promuovere attività di ricerca nei settori del Diritto costituzionale, della Dottrina dello Stato e del Diritto pubblico comparato ed europeo.
Economia e management dei servizi	Promuovere e valorizzare l'analisi critica, teorica ed empirica del sistema dei servizi afferenti a diversi comparti economici, tra i quali istruzione, ricerca, cultura, turismo, sanità, artigianato, industria e in generale le attività produttive, commerciali e sociali con particolare enfasi al passaggio tra il paradigma tardo-manifatturiero all'economia fondata sulla conoscenza e sull'informazione, in ambito tanto nazionale quanto internazionale.
La dottrina della giurisprudenza	Realizzare ricerche di rilevante impegno con costante attenzione ai percorsi giurisprudenziali, espressi dai singoli territori, che potrebbero proporre elementi utili ad esaltare le peculiarità degli statuti normativi di molteplici istituti e fattispecie del settore del diritto privato.
Laboratorio di storia giuridica ed economica	Attività di ricerca nel settore della Storia del diritto medievale e moderno, il Diritto canonico ed ecclesiastico, la Storia economica nonché i fenomeni demografici e sociali e di politica economica.
Rapporti privatistici della Pubblica Amministrazione	Realizzare ricerche di rilevante impegno sul tema dei rapporti privatistici della P.A.

Transizione digitale, autonomie negoziali e relazioni di lavoro - “Digit Lab Law”	Favorire iniziative miranti all’approfondimento delle tematiche relative alle attività di ricerca e didattica del settore scientifico disciplinare Diritto del lavoro, pur sempre, in una prospettiva interdisciplinare e multidisciplinare.
--	--

I Dottorati di ricerca

Presso il Dipartimento sono attivi quattro Dottorati di ricerca, fra i quali uno di nuova istituzione ed uno istituito recentemente nell’ambito delle misure del Progetto Dipartimento di eccellenza. La tabella seguente fornisce un quadro sinottico dei Dottorati di ricerca attivi presso il DiGES con l’indicazione dei rispettivi itinerari di ricerca.

Dottorati di ricerca attivi presso il DiGES

Dottorato di ricerca	Itinerari di ricerca
Diritto della società digitale e dell’innovazione tecnologica	Mira a promuovere la ricerca interdisciplinare sulle implicazioni giuseconomiche delle moderne tecnologie, avendo riguardo sia ai rapporti tra privati che a quelli con la Pubblica Amministrazione. Si propone altresì di formare figure professionali di elevata qualificazione in grado di confrontarsi con gli effetti sistemici della rivoluzione tecno-digitale sia sul versante ordinamentale che su quello operativo.
Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile	Rientra tra le azioni previste dal Progetto Dipartimento di eccellenza e promuove la formazione interdisciplinare di esperti (giuristi ed economisti) sulle tematiche che coinvolgono gli attuali processi di transizione orientati alla instaurazione di un modello economico di sviluppo sostenibile.
Ordine giuridico ed economico europeo	Persegue l’obiettivo di rendere operativa una riflessione articolata e plurale sulla sovranazionalità giuridica e, in particolare, sulla Costituzione economica europea. A tal fine promuove l’acquisizione di competenze multidisciplinari in Teoria del diritto e della Costituzione, in diritto positivo (civile, commerciale e del lavoro), in economia (con riferimento ad aziende, mercati ed istituzioni in prospettiva europea) ed in sociologia (con riguardo ai temi delle migrazioni e del diritto alla salute).
Sistemi giuridici e dimensione sovranazionale	Il corso di dottorato, di nuova istituzione per il XL ciclo, si propone di costruire uno spazio di ricerca che interroghi e indagherà i concetti di sovranazionalità e transnazionalità da una prospettiva giuridica, con particolare attenzione allo sviluppo del processo di integrazione europea.

Assegni di ricerca

Attualmente sono attivi presso il Dipartimento n. 14 assegni di ricerca, conferiti a giovani studiosi che si avvicinano al mondo della ricerca scientifica, afferenti a tutti i settori disciplinari (privatistico, storico-filosofico e giuridico, pubblicistico, economico e sociologico) in cui si sostanzia l’attività scientifica del DiGES.

Sono in corso di attivazione n. 8 nuovi assegni di ricerca, rappresentativi di tutte le Aree disciplinari del Dipartimento.

Definizione di obiettivi pluriennali, azioni e indicatori

Di seguito sono indicati gli obiettivi pluriennali per il DiGES, sia di carattere strategico generale che in relazione agli obiettivi del Progetto Dipartimento di eccellenza.

Obiettivi strategici generali

Gli obiettivi programmatici perseguiti dal DiGES sono rivolti a migliorare la quantità, qualità e visibilità della ricerca scientifica dipartimentale; promuovere e rafforzare la formazione all’attività di ricerca e la sua internazionalizzazione; perseguire l’integrazione interdisciplinare della riflessione scientifica; incentivare le attività di ricerca di gruppo.

Particolare rilievo viene riconosciuto agli itinerari di ricerca che prospettino più feconde interazioni e sinergie fra i settori inclusi nelle Aree 12 (Scienze giuridiche), 13 (Scienze economiche e statistiche), 14 (Scienze politiche e sociali), nonché i settori scientifico-disciplinari MEDS-25/A - Medicina legale e IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni.

Una speciale attenzione è altresì rivolta all'interazione tra le grandi linee della ricerca del Dipartimento e le attività di Terza Missione – inclusione sociale, legalità e sviluppo del mercato – in una visione di sistema delle finalità alle quali deve tendere la ricerca del Dipartimento e delle ricadute nel contesto sociale.

Sulla scia degli obiettivi definiti nella precedente programmazione, conformemente alle Linee strategiche della ricerca di Ateneo, tenuto anche conto delle linee di azione previste nell'ambito del Progetto Dipartimento di eccellenza (2023-2027), le principali direttrici strategiche per lo sviluppo della ricerca dipartimentale possono essere sintetizzate come segue:

- miglioramento della quantità, qualità e visibilità della produzione scientifica;
- rafforzamento e promozione delle attività di Centri di ricerca, di innovativi laboratori/osservatori e delle infrastrutture di ricerca;
- potenziamento dei Dottorati e sostegno alla formazione alla ricerca.

Il miglioramento della qualità, quantità e visibilità della produzione scientifica sarà perseguito attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il costante miglioramento dell'ambiente per la ricerca. Al raggiungimento di tali obiettivi concorreranno i risultati relativi alla prima fase dell'indagine avviata dal Gruppo AQ-RD nel 2022 concernente la rilevazione del grado di soddisfazione della qualità della ricerca relativa al personale addetto alla ricerca del Dipartimento, realizzata mediante la conduzione di un'analisi di tipo qualitativo in ordine alla ricerca dipartimentale.

Il DiGES si impegnerà nel promuovere l'integrazione interdisciplinare e dell'attività scientifica di gruppo, secondo le linee individuate nel Progetto di sviluppo per il Dipartimento di eccellenza, facilitando le forme di internazionalizzazione per la ricerca, incluse le collaborazioni internazionali. Il rafforzamento e la promozione delle attività dei Centri di ricerca, di innovativi laboratori/osservatori e delle infrastrutture di ricerca porteranno alla realizzazione dell'Hub di Ricerca dipartimentale, sviluppando un "luogo di ricerca" all'avanguardia, sui temi di frontiera che collegano i "diritti", le transizioni (economiche, sociali, digitali, ambientali) e lo sviluppo economico. L'alta formazione alla ricerca rappresenta il terzo fondamentale tassello della visione strategica riferita all'area ricerca del DiGES.

Al fine di agevolare la missione dei Centri ci si propone di incrementare nei prossimi anni tutte le dotazioni strutturali, con previsione di ulteriori postazioni attrezzate e luoghi (fisici e virtuali) di espletamento della ricerca, nonché di disseminazione e divulgazione dei risultati.

Per gli anni a venire, il DiGES si impegnerà, anche in considerazione di quanto previsto nel Progetto di sviluppo (2023-2027) nel realizzare un percorso sinergico fra ricerca e sviluppo del *Public Engagement*, al fine di favorire la realizzazione e il potenziamento del *Knowledge Café*.

Alla luce di ciò, si propone altresì una intensificazione delle interazioni con il Gruppo di lavoro per la Terza Missione, sia a livello dipartimentale che di Ateneo, oltre che con il Gruppo di Assicurazione della Qualità della ricerca, al fine di contribuire alla concreta attuazione sia dell'Hub-Lab sia del *Knowledge Café*.

Per i prossimi anni, il potenziamento dei Dottorati dovrà sicuramente essere realizzato dal DiGES attraverso un impegno costante volto a favorire i seguenti aspetti: migliorare l'attrattività dei Corsi, perseguendo la partecipazione alle procedure selettive di un maggior numero di candidati fuori-regione; attrarre contributi esterni per il finanziamento di borse di studio; sviluppare l'internazionalizzazione attraverso l'incremento dei periodi di mobilità all'estero, l'ingresso di dottorandi stranieri e l'integrazione del Collegio dei docenti con l'apporto di professori stranieri. Sul piano logistico, dovranno rendersi disponibili ulteriori spazi attrezzati, da destinare esclusivamente ai dottorandi e dovranno essere acquisite ulteriori risorse di personale amministrativo.

La tabella seguente offre un quadro sinottico degli obiettivi articolati per risultati attesi, per azioni e indicatori.

Obiettivi strategici generali

Obiettivi O	Risultati attesi	Azioni	Indicatori
O1 Miglioramento della quantità, qualità e visibilità della produzione scientifica	Incremento del numero delle pubblicazioni scientifiche e delle attività di disseminazione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione delle risorse umane e costante miglioramento dell'ambiente per la ricerca. Costituzione di un Ufficio Ricerca dipartimentale con risorse umane capaci di garantire alle azioni di ricerca un efficiente ed efficace supporto di tipo tecnico-amministrativo. Realizzazione di strutture ed infrastrutture adeguate, in linea con le attività di ricerca previste. 	Numero di pubblicazioni scientifiche: <ul style="list-style-type: none"> monografie ; articoli in riviste di classe A; saggi in volumi collettanei pubblicazioni dotate di ISBN. Numero di attività organizzate per la disseminazione dei risultati: <ul style="list-style-type: none"> organizzazione di <i>workshop/webinar</i>; attività nell'ambito del Knowledge Café.
O2 Rafforzamento e promozione delle attività di Centri di ricerca, di laboratori/osservatori	Integrazione interdisciplinare e dell'attività scientifica di gruppo, secondo le linee individuate (anche) nel Progetto di sviluppo per il Dipartimento di eccellenza; internazionalizzazione della ricerca	Incremento delle dotazioni strutturali, con previsione di ulteriori postazioni attrezzate e luoghi (fisici e virtuali) di espletamento della ricerca, nonché di disseminazione e divulgazione dei risultati.	<ul style="list-style-type: none"> Numero di postazioni di lavoro attrezzate. Numero di pubblicazioni multidisciplinari.
O3 Potenziamiento dei dottorati e sostegno alla formazione alla ricerca	Aumento dei contributi esterni e incremento del numero di dottorandi di provenienza extra regionale	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'attrattività dei corsi. Attrattività contributi esterni per il finanziamento di borse di studio. Sviluppo dell'internazionalizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Variazione percentuale del numero di dottorandi extra regione. Numero di pubblicazioni dei dottorandi. Variazione percentuale del numero di periodi all'estero. Variazione percentuale del numero di <i>visiting</i> presso il DiGES.

Obiettivi strategici “dedicati” in linea con il Progetto Dipartimento di eccellenza

Il DiGES ha realizzato quanto previsto nelle Linee strategiche della ricerca per il triennio 2019-2021, elaborate dal Gruppo AQ-RD.

Già nel 2017, a seguito dei lusinghieri risultati conseguiti con la VQR, il Dipartimento era rientrato nella graduatoria preliminare dei migliori 350 Dipartimenti delle Università statali e, successivamente, ha conseguito il prestigioso risultato di rientrare nella selezione dei n. 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento per il quinquennio 2023-2027.

L'obiettivo programmatico primario che s'intende perseguire è quello di consolidare e migliorare i risultati fin qui ottenuti, ponendo, fin d'ora, le basi per un adeguato progetto di sviluppo futuro.

Il Dipartimento, in coerenza con la propria posizione di Dipartimento di eccellenza, ha pianificato alcuni obiettivi, utili a potenziare la strategia complessiva dell'Ateneo. La strategia dipartimentale è aderente agli obiettivi perseguiti dall'Ateneo ed è sostenibile in termini di risorse e attività. Nel complesso, sono stati individuati n. 4 obiettivi.

I quadri sinottici seguente offrono il dettaglio, per ciascun obiettivo, di contenuti, azioni, indicatori e coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Obiettivi strategici Dipartimento di eccellenza

Obiettivo A. Promozione e sviluppo sistematico della collaborazione di ricerca interdisciplinare
<p>L'obiettivo consiste nella costruzione di reti stabili di collaborazioni di ricerca per la condivisione di conoscenza, metodi e <i>network</i> tra gli studiosi afferenti alle diverse aree del sapere del DiGES. La strategia della collaborazione, soprattutto tra le aree di studi giuridici, economici e aziendali, mira al raggiungimento della transdisciplinarietà della ricerca, cioè alla creazione di un quadro intellettuale per l'analisi e l'interpretazione delle transizioni, che superi le singole prospettive disciplinari e incrementi la produttività e la qualità della ricerca scientifica, favorendo la definizione di una <i>Research Agenda</i> internazionale di ampio respiro in riferimento ai 17 SDGs dell'Agenda ONU 2030 e alle Missioni del PNRR.</p>
Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Incremento della produttività: aumento del numero di prodotti "eccellenti" (in termini di VQR); • incremento del numero di collaborazioni di ricerca internazionali.
Azioni collegate
<p>A.1: Hub di ricerca</p> <p>L'Hub, spazio di ricerca e di confronto, è volto a favorire la contaminazione dei saperi a vantaggio dello sviluppo locale e dell'interazione tra le aree 12 e 13. Il luogo virtuale si identifica con un portale composito, finalizzato allo scambio fra ricercatori, professionisti, studenti e attori diversi. Il luogo fisico si identifica con una <i>flexible learning zone</i> (FLZ) adiacente al DiGES, di cui è stata avviata la procedura di realizzazione. Parte centrale dell'azione consiste nello sviluppo su base sistematica di attività di disseminazione dei risultati attraverso la partecipazione e/o l'organizzazione di <i>workshop</i> e <i>webinar</i> e la pubblicazione di video sul portale. La FLZ ospiterà anche il "Knowledge Café", uno spazio aperto alle istituzioni e al territorio per discutere periodicamente e in modo informale, con i docenti di diritto e di economia, dei macro-temi di interesse socioeconomico. L'Hub rappresenta lo "scaling up" dell'organizzazione attuale della ricerca del DiGES verso una configurazione di tipo <i>hub&spoke</i> con i diversi Centri di ricerca già attivi, promuovendo l'efficienza e l'interdisciplinarietà della ricerca. La creazione dello spazio di interazione e condivisione tra ricercatori di diverse discipline favorirà lo sviluppo di partnership di ricerca e di pubblicazioni co-autorate, con importanti ricadute sulla produttività e qualità della ricerca.</p> <p>A.2: Dottorato di ricerca interdisciplinare in <i>Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile (Law and Economics)</i></p> <p>Considerata la necessità di una maggiore specializzazione della ricerca sui temi del diritto delle transizioni e dello sviluppo sostenibile, nonché l'esigenza di miglioramento dell'internazionalizzazione, di cui all'obiettivo D, è stato istituito un dottorato tematico articolato in due curricula, giuridico e economico, al fine di garantire un percorso formativo agile e focalizzato su tematiche specialistiche, in coerenza con la recente riforma dei dottorati. La tematica si inserisce nel quadro delle attività che possono favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e di Industria 4.0 mirando a sviluppare anche la ricerca sulla transizione digitale già oggetto del dottorato in <i>Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica</i>, finanziato per un triennio con Fondi PNRR, e allo stesso tempo promuovere sinergie tra la ricerca dell'area giuridica ed economica. Il programma di dottorato così concepito, focalizzato tematicamente e basato sull'integrazione di prospettive e metodi, presenta un elevato potenziale in termini di impatto sull'economia Quadro: D.3 - Strategie complessive di sviluppo del progetto locale e sulla pubblica amministrazione. Sono state previste n. 4 borse di dottorato (due per curriculum) per tre cicli. Due borse sono state finanziate sui fondi del Dipartimento di eccellenza e due a carico dell'Ateneo, che si è impegnato a mantenere il dottorato anche negli anni successivi.</p>
Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Numero di osservatori costituiti all'interno dell'Hub Lab; • numero di pubblicazioni scientifiche su riviste di Classe A ANVUR sui temi del Progetto Dipartimento di eccellenza; • numero di pubblicazioni scientifiche su riviste ANVUR sui temi del progetto; • numero di saggi in volume sui temi del progetto; • numero di monografie sui temi del progetto; • numero di voci di enciclopedie o capitoli di trattati attinenti al progetto; • numero di attività organizzate per la disseminazione dei risultati (organizzazione di <i>workshop/webinar</i>); • numero di attività nell'ambito del Knowledge Café; • numero di corsi/insegnamenti attivati sui temi della transizione digitale nell'ambito dei Dottorati di ricerca in <i>Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile</i> e in <i>Diritto della società digitale e dell'innovazione tecnologica</i>; • numero di incontri di studio multidisciplinari organizzati, con partecipazione di autori stranieri, su temi attinenti al progetto.

Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo

Obiettivi strategici

- Promuovere la ricerca a livello globale.
- Potenziare i programmi di sviluppo di ricerca scientifica.
- Migliorare i risultati della ricerca.
- Miglioramento qualità di reclutamento dal punto di vista della ricerca.

Obiettivo B - Potenziamento della didattica innovativa e di elevata qualificazione (DEQ)

Il successo delle attività finanziate dal PNRR in relazione alle diverse missioni connesse alle transizioni dipende dal miglioramento di conoscenze e competenze sul tema da parte degli attori economici, sociali e istituzionali. La comprensione della portata e delle implicazioni delle transizioni nonché la capacità di implementazione delle attività connesse richiedono competenze e profili professionali, che esulano dalla settorialità tecnica, non ancora disponibili sul mercato e che necessitano di percorsi di formazione qualificata e interdisciplinare. L'obiettivo consiste nel potenziamento delle attività didattiche di elevata qualificazione (DEQ) attraverso la sperimentazione di approcci, metodi e strumenti innovativi per l'approfondimento di temi specifici e di attualità. Il potenziamento della DEQ risulta interconnesso con l'obiettivo A: l'avanzamento della conoscenza consente l'innovazione e l'arricchimento interdisciplinare dei corsi di laurea magistrale (*Giurisprudenza, Amministrazioni pubbliche e società, Economia aziendale e management*) nonché una curvatura interdisciplinare di alcuni corsi di Alta formazione (in particolare, i Master di secondo livello in *Organizzazione del personale e strumenti manageriali nelle aziende complesse* e in *Diritto e management delle pubbliche amministrazioni*), sulle tematiche delle transizioni. L'obiettivo B si incunea sinergicamente rispetto alla proposta progettuale del DiGES per la realizzazione di una "Academy" per imprenditori e manager nell'ambito dei Patti Territoriali dell'Alta Formazione delle Imprese (D.L. 17 maggio 2022, n. 50), presentata il 15 settembre 2022, per la creazione di competenze per la gestione dei cambiamenti epocali.

Risultati attesi

- Definizione di tecniche didattiche e di apprendimento innovative;
- definizione di profili professionali in uscita di elevata qualificazione e innovatività;
- arricchimento dell'offerta formativa;
- incremento del numero totale degli immatricolati ai corsi di laurea magistrale e ai percorsi di alta formazione erogati.

Azioni collegate

B.1: Percorsi didattici interdisciplinari

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza prevede tre percorsi (*Forense, Organizzazioni, imprese e mercati e Territorio e pubblica amministrazione*). L'aggiunta di un percorso in *Diritto delle transizioni e sviluppo sostenibile*, in coerenza con le previsioni del decreto ministeriale n. 1649/2023, rafforza il carattere interdisciplinare della didattica e prevede l'inserimento di nuovi insegnamenti, alcuni dei quali in co-titolarietà tra giuristi ed economisti, per la formazione di giuristi d'impresa in grado di fronteggiare le significative novità normative di derivazione interna ed internazionale secondo una prospettiva integrata. Sono stati individuati n. 5 **insegnamenti innovativi** di percorso (6 CFU) di cui due in lingua inglese: *Diritto amministrativo delle transizioni* (GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico); *Diritto bancario della transizione ecologica e Finanza sostenibile* (GIUR-03/A - Diritto dell'economia, ECON-09/B - Economia degli intermediari finanziari); *EU Law of Digital Age* (GIUR-10/A - Diritto dell'Unione europea, in lingua inglese); *Gestione sostenibile ed assetti dell'impresa societaria* (GIUR-02/A - Diritto commerciale, ECON-07/A - Economia e gestione delle imprese); *International Environmental Law* (GIUR-09/A - Diritto internazionale, in lingua inglese).

Nell'ambito del corso di laurea magistrale in *Economia aziendale e management*, sono previsti i seguenti insegnamenti coerenti con le tematiche del PNRR e del Progetto Dipartimento di eccellenza: *Economia dello sviluppo sostenibile* (6 CFU) ed *Economia dell'ambiente e dell'energia* (9 CFU), entrambi afferenti al settore scientifico-disciplinare ECON-02/A - Politica economica.

B.2: Laboratori di didattica innovativa (Lab)

A supporto ed integrazione della didattica tradizionale, verranno sperimentate formule laboratoriali per favorire la crescita umana e professionale degli studenti attraverso casi di studio, *contest* e modalità di apprendimento innovative. Le formule laboratoriali si individuano nella visione di film (e successiva discussione), lettura di saggi, anche in contesti diversi rispetto a quelli dell'aula, *project work* e simulazioni. La FLZ accoglierà il Lab, la struttura di coordinamento dei laboratori di didattica innovativa che saranno svolti anche in spazi esterni, ideali per la contaminazione dei saperi (cinema, teatri, laboratori culturali, scuole) e/o on line, attraverso il portale dell'Hub-Lab. L'attività laboratoriale e il dibattito favorito dal Knowledge Café saranno d'impulso per la progettazione e realizzazione di "short courses" sui temi di interesse emergenti (cfr. A.1).

B.3: Cliniche legali con la collaborazione di ordini professionali e istituzioni pubbliche e private

Coerentemente con le linee di sviluppo del DiGES, sarà promossa l'attivazione di cliniche legali, per gli ultimi anni del corso di laurea magistrale, aventi a specifico oggetto questioni pratiche inerenti alla transizione digitale ed ecologica, nonché allo

sviluppo sostenibile, attraverso apposite convenzioni con ordini professionali e istituzioni pubbliche e private. Gli studenti, organizzati in gruppi sotto la supervisione del docente e di professionisti, seguiranno casi specifici. Nei casi più complessi, lo studio clinico potrà essere integrato con la partecipazione di studenti dottorali in funzione di tutor. Si tratta di un'innovazione essenziale sul metodo didattico, che consentirà di sviluppare nuove attitudini e modalità di apprendimento particolarmente efficaci per gli studenti. In particolare, sarà attivata la clinica legale "Ambiente e nuove tecnologie", dedicata allo studio e all'analisi del contenzioso, con particolare attenzione alle tematiche oggetto del progetto. Le attività della clinica troveranno piena ed efficace esplicitazione grazie all'inquadramento nell'Hub-Lab.

Indicatori

- Numero di corsi integrati a carattere interdisciplinare attivati;
- numero di corsi in lingua inglese attivati.

Concorso al potenziamento della didattica di elevata qualificazione

- Numero di percorsi formativi integrativi istituiti allo scopo di valorizzare la formazione di studenti meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione;
- numero di progetti di ricerca attivati con previsione del coinvolgimento di studenti o dottorandi;
- numero di giornate (o *workshop*) dedicate alla condivisione dei risultati raggiunti nell'ambito dei progetti di ricerca condivisi con gli studenti, con presentazioni delle attività scientifiche affidate a studenti o dottorandi.

Concorso al potenziamento della didattica innovativa

- Numero di seminari organizzati con esperti del settore;
- numero di giornate destinate a proiezione di video/documentari, discussione, lettura di saggi, anche in contesti diversi rispetto a quelli dell'aula, *project work* e simulazioni;
- numero di attività laboratoriali organizzate per favorire la crescita dello studente attraverso casi di studio.

Cliniche legali

- Numero di cliniche legali attivate aventi ad oggetto questioni pratiche inerenti alla transizione digitale ed ecologica, o sviluppo sostenibile, attraverso convenzioni con ordini professionali e istituzioni pubbliche e private;
- numero di lavori pubblicati sul portale dell'Hub inerenti alle casistiche trattate nell'ambito delle cliniche legali.

Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo

Obiettivi strategici

- Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze.
- Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio.
- Investire sui giovani.

Obiettivo C: Trasferimento e contaminazione dei saperi con il territorio

L'obiettivo C consiste nel rafforzamento delle ricadute della ricerca in ambito locale e nello sviluppo di un'interazione virtuosa che conduca il DiGES a diventare punto di riferimento delle istituzioni locali, delle organizzazioni pubbliche e private e degli ordini professionali. I temi legati alle transizioni e allo sviluppo sostenibile pongono nuove sfide per il giurista, nella direzione sia di assorbire le novità normative multilivello e i macro-cambiamenti globali, sia di agevolare tali cambiamenti mediante la predisposizione di meccanismi di controllo e di tutela che garantiscano l'efficacia degli obiettivi di sostenibilità.

A tale scopo e al fine di improntare le attività di Terza Missione agli obiettivi del Progetto Dipartimento di eccellenza, il rafforzamento del dialogo con gli *stakeholder* territoriali rappresenta una priorità del DiGES.

Risultati attesi

- Incremento della produttività: aumento del numero di prodotti "eccellenti" (in termini di VQR);
- incremento del numero di collaborazioni di ricerca internazionali;
- definizione di tecniche didattiche e di apprendimento innovative;
- definizione di profili professionali in uscita di elevata qualificazione e innovatività;
- arricchimento dell'offerta formativa;
- incremento del numero totale degli immatricolati ai corsi di laurea magistrale e ai percorsi di alta formazione erogati;
- arricchimento di momenti formali di interazione già istituzionalizzati presso il DiGES (Comitati di indirizzo strategico);
- *webinar* semestrali di ascolto e concertazione con gli *stakeholder* per la definizione dinamica del fabbisogno, input indispensabile per la taratura degli obiettivi di ricerca e l'indirizzo dei percorsi formativi;
- miglioramento dell'allineamento tra le attività di ricerca, di didattica e di terza missione nella prospettiva transdisciplinare.

Azioni collegate
<p>A.1: Hub di ricerca.</p> <p>A.2: Dottorato di ricerca interdisciplinare in <i>Diritto ed economia delle transizioni e dello sviluppo sostenibile</i> (Law and Economics).</p> <p>B.1: Percorsi didattici interdisciplinari.</p> <p>B.2: Laboratori di didattica innovativa (Lab).</p> <p>B.3: Cliniche legali con la collaborazione degli ordini professionali e delle istituzioni pubbliche e private del territorio.</p> <p>Azione C.1: Potenziamento di accordi con le istituzioni pubbliche e private per corsi di formazione dei dipendenti e funzionari</p> <p>Il DiGES si propone di diventare un punto di riferimento delle istituzioni pubbliche e private e degli ordini professionali locali. Nel quinquennio 2023-2027 saranno potenziati gli accordi e le attività di terza missione, anche grazie alla sinergia con le azioni collegate agli obiettivi A e B e alla funzione trasformativa dell'Hub Lab che fungerà da amplificatore delle ricadute locali della ricerca scientifica prodotta. L'obiettivo è il coinvolgimento di istituzioni, imprese e associazioni come partner per le iniziative dell'Hub-Lab, al fine d'incrementare l'impatto sulla realtà socioeconomica calabrese di studi e ricerca su tematiche di estrema attualità e rilevanza strategica. In tale logica, il DiGES ha aderito alla Rete delle Università per lo sviluppo economico sostenibile, ai fini della partecipazione attiva ai gruppi di lavoro nazionali sullo sviluppo sostenibile e della diffusione della cultura e delle pratiche della sostenibilità.</p> <p>Azione C.2: Condivisione con le istituzioni e le parti sociali dei risultati della ricerca, in termini di analisi dei dati e relativa misurazione</p> <p>La condivisione dei risultati della ricerca con le istituzioni e con le parti sociali racchiude lo spirito complessivo del progetto proposto: favorire l'attuazione di pratiche coerenti con le indicazioni dell'Agenda ONU 2030 da parte degli attori sociali e istituzionali e fornire modelli per l'implementazione di misure per le transizioni previste dal PNRR. L'azione si concretizza nella predisposizione di un report annuale e nell'organizzazione di seminari e convegni, sia in presenza che attraverso il portale web, su temi connessi alla <i>regulatory compliance</i> per l'adozione di modelli di produzione e consumo sostenibili, nonché di modelli di business coerenti con le istanze di Industria 4.0. L'azione si svilupperà attraverso l'attivazione di accordi per tirocini/stage in imprese operanti in ambiti d'interesse per le transizioni verso lo sviluppo sostenibile destinati agli studenti interessati dai percorsi multidisciplinari.</p>
Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Numero di eventi a carattere scientifico o divulgativo organizzati su tematiche affini al Progetto Dipartimento di eccellenza; • numero di attività di terza missione coerenti con gli obiettivi del progetto, finalizzate al rafforzamento del dialogo con gli stakeholder territoriali. • numero di seminari/convegni, organizzati in presenza o attraverso il portale web, sui temi connessi alla <i>regulatory compliance</i> per l'adozione di modelli di produzione e consumo sostenibili nonché di modelli di business coerenti con le istanze di Industria 4.0. • numero di accordi attivati per tirocini/stage in imprese operanti in ambiti d'interesse per le transizioni verso lo sviluppo sostenibile destinati agli studenti interessati dai percorsi multidisciplinari.
Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo
<i>Obiettivi strategici</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Investire sui giovani. • Migliorare i risultati della ricerca. • Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio.

Obiettivo D: Miglioramento della proiezione e della cooperazione internazionale
<p>Lo sviluppo di un clima e di una cultura cooperativi, basati sulla condivisione delle risorse di conoscenza e di relazione, l'incremento della produttività e qualità scientifiche, unitamente al miglioramento del posizionamento e della visibilità internazionale del DiGES (Obiettivo A) sono fattori determinanti per l'apertura internazionale e lo sviluppo delle collaborazioni con atenei e centri di ricerca stranieri. In quest'ottica, il DiGES intende rafforzare: a) l'integrazione di ricercatori stranieri per costruire una rete di collaborazione scientifica che offra opportunità di crescita ai ricercatori e al territorio; b) la disponibilità ai ricercatori di strumenti idonei ai fini della collaborazione scientifica.</p>
Risultati attesi
<ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero di collaborazioni formali; • incremento del numero di pubblicazioni a firma congiunta con studiosi di atenei esteri.

Azioni collegate
<p>D.1: Potenziamento della mobilità internazionale di docenti, contrattisti e dottorandi</p> <p>Il potenziamento della mobilità internazionale dei docenti, contrattisti di ricerca e dottorandi sarà attuato attraverso l'istituzione di un fondo ad hoc per promuovere l'attivazione di posizioni di <i>Visiting Professor</i> presso il DiGES (con una dotazione di 12.000 euro/anno).</p> <p>D.2: Connotazione internazionale del dottorato di cui all'azione A2.</p> <p>Il dottorato di ricerca internazionale mira a favorire l'internazionalizzazione attraverso le seguenti azioni:</p> <p>conseguimento del doppio titolo con un ateneo straniero: per una delle due posizioni del curriculum economico, è stato attivato un accordo con il Dipartimento di Economia dell'Università di Lancaster (UK) finalizzato al rilascio del doppio titolo con il PhD in Economics;</p> <p>insegnamenti in lingua inglese;</p> <p>superamento di esami per il passaggio al II anno e la presentazione di almeno un paper in inglese per il passaggio al III anno (curriculum economico);</p> <p>lezioni, seminari e/o workshop dei <i>visiting professors</i> (D.1) per i dottorandi.</p> <p>D.3: Forum in lingua inglese per la rivista dipartimentale di Fascia A</p> <p>L'azione consiste nell'apertura di un forum in inglese sul portale dell'Hub di ricerca, all'interno del quale inserire alcuni articoli, pubblicati sulla rivista e riportati in lingua inglese, al fine di migliorare la diffusione internazionale della stessa rivista e, quindi, di favorire il posizionamento internazionale del DiGES.</p>
Indicatori
<p><i>Contributo al miglioramento dell'internazionalizzazione del Dipartimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di collaborazioni formali con atenei o centri di ricerca stranieri; • numero di docenti appartenenti a gruppi di ricerca internazionali; • numero di pubblicazioni a firma congiunta con studiosi di atenei esteri.
Coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo
<p style="text-align: center;"><i>Obiettivi strategici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la ricerca a livello globale. • Promuovere la crescita del personale.

Azioni programmate

Al fine di supportare il perseguimento degli obiettivi della qualità della ricerca dipartimentale, sono previste alcune azioni di tipo strutturale che richiedono un investimento di carattere pluriennale e, in particolare:

- istituzione di un Ufficio Ricerca, che sia di sostegno alla ricerca e alla Terza Missione, composto da adeguate risorse di tipo amministrativo; anche in considerazione delle sfide poste dalla realizzazione del progetto del Dipartimento di eccellenza;
- attivazione di un fondo di incentivazione della ricerca e di ulteriori azioni specifiche di premialità dipartimentali, da misurarsi anche sul perseguimento ed il positivo mantenimento dei parametri valutativi indicati dall'ANVUR;
- attivazione di un fondo per le missioni internazionali (finalizzato alla disseminazione dei risultati della ricerca a conferenze, *workshops*) dedicato al rimborso integrale delle spese di partecipazione a convegni internazionali e/o nazionali in cui il personale DiGES sia *presenting author* o relatore (o presidente di sessione).

▪ Strategia e programmazione della terza missione del Dipartimento

La Terza Missione rappresenta, insieme alla didattica e alla ricerca, uno degli ambiti di intervento più rilevanti per il DiGES. Coerentemente, infatti, con il ruolo che la TM ha assunto nel sistema universitario nazionale, il Dipartimento investe in maniera significativa sull'insieme di attività ad essa riconducibili al fine di valorizzare e favorire il trasferimento delle conoscenze dalle aule universitarie all'esterno.

Analisi della situazione attuale

Il DiGES opera in sinergia con il territorio e con le realtà istituzionali, produttive, sociali, economiche e culturali ivi presenti perseguendo, oltre all'obiettivo della diffusione della conoscenza, l'intento di offrire uno specifico contributo al progresso economico, sociale e culturale del contesto di riferimento. Peraltro, la fisiologica ricchezza di "saperi" che caratterizza il Dipartimento sin dalla sua istituzione – data dalla coesistenza di discipline scientifiche differenti riconducibili a tre macroaree (giuridica, economica e sociologica) – rappresenta un valore aggiunto che consente di operare con particolare efficacia. Presso il Dipartimento è attiva una commissione TM, all'interno della quale sono rappresentate tutte e tre le macroaree, che monitora, promuove e coordina le attività di TM del Dipartimento. La commissione si riunisce con cadenza mensile (salvo che si richiedano, secondo i temi e le attività poste in essere, riunioni più frequenti) e gestisce diverse pagine dedicate alle attività di TM del Dipartimento e dei singoli docenti, nonché alla raccolta e alla diffusione dei documenti formulati dal Dipartimento e dalla commissione in materia.

La commissione lavora in sinergia con il Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità della ricerca, come dimostra la realizzazione di una programmazione congiunta delle attività di ricerca e di TM.

Definizione di obiettivi pluriennali

Il DiGES si propone di continuare ad investire e implementare le attività di TM seguendo le indicazioni fornite dall'amministrazione universitaria, dall'Ateneo e dalle sollecitazioni provenienti dal territorio, anche alla luce di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il DiGES si impegna altresì a rafforzare l'interazione tra le attività di ricerca e quelle di TM secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR.

In considerazione dell'interdisciplinarietà che caratterizza il DiGES, le attività di TM proseguiranno a svilupparsi lungo le tre linee strategiche individuate nel triennio 2022-2024, ossia:

1. legalità;
2. sviluppo economico e crescita imprenditoriale;
3. inclusione sociale.

Si tratta di direttrici strategiche che favoriscono l'interazione tra i docenti e i differenti "saperi" che animano il DiGES e che, al contempo, appaiono decisive in relazione al territorio in cui il Dipartimento è chiamato ad agire. Per ciascuna di queste aree d'intervento, si proporranno iniziative e attività secondo le indicazioni fornite dalle "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" (Linee guida SUA-TM) nella consapevolezza che, in ragione della natura del Dipartimento, alcune tipologie di attività sono maggiormente utilizzabili e funzionali.

La tabella seguente offre un quadro sinottico degli obiettivi strategici e delle azioni di TM del DiGES.

Obiettivi e azioni TM

AREA	OBIETTIVI STRATEGICI		Interlocutori esterni da coinvolgere	
1 – LEGALITÀ	Obiettivo strategico 1 Consolidare il dialogo con il sistema educativo di istruzione e formazione del territorio		Istituti scolastici	
	<u>Sotto-obiettivi</u>	<u>Azioni</u>		
	1.1. Consolidare il dialogo con le istituzioni scolastiche di secondo grado già intrapreso nel precedente triennio 2022-2024	Sviluppare ulteriori occasioni di coinvolgimento degli studenti degli istituti superiori con incontri e laboratori, <i>contest</i> e iniziative <i>social</i>		
		Collaborazione volta ad armonizzare gli obiettivi della formazione con le necessità di salute, salubrità e salvaguardia delle persone e degli spazi		
	Confronto, coordinamento e collaborazione costante con la Commissione orientamento DiGES. Utilizzo dei progetti finanziati			

		dall'Unione europea che favoriscono l'incontro scuola-università	
1.2. Favorire l'incontro tra il Dipartimento e le scuole primarie e secondarie di primo grado		Organizzazione di incontri ed eventi volti ad avvicinare i più giovani ai principi costituzionali	
Obiettivo strategico 2 Consolidare le relazioni con gli ordini professionali			
<u>Sotto-obiettivo</u>		<u>Azioni</u>	
2.1. Potenziare le relazioni, gli scambi, le occasioni di formazione e di incontro con gli ordini professionali e i loro iscritti		Rafforzamento delle collaborazioni con i rappresentanti degli ordini professionali e promozione di maggiori opportunità di incontro e formazione per gli iscritti favorendo le pratiche di accreditamento	Ordini professionali
		Stipula di convenzioni, protocolli d'intesa e accordi volti a favorire e sistematizzare lo scambio	
Obiettivo strategico 3 Consolidare le relazioni con gli istituti penitenziari			
<u>Sotto-obiettivo</u>		<u>Azioni</u>	
3.1. Rafforzare la collaborazione con gli istituti penitenziari, le detenute e i detenuti		Consolidamento delle attività a supporto della didattica	Istituti penitenziari
		Facilitazione nel disbrigo di pratiche amministrative per gli iscritti ai corsi di laurea del dipartimento	
		Organizzazione di iniziative culturali. Prosecuzione del progetto "Liberi libri" per la realizzazione di una biblioteca giuridica all'interno del Penitenziario	
Obiettivo strategico 4 Intraprendere progetti e iniziative inerenti all'ambiente ed alla navigazione marittima			
<u>Sotto-obiettivo</u>		<u>Azioni</u>	
4.1 Intraprendere attività di ricerca e formazione nei settori del diritto del mare, interno ed internazionale, della società, della tecnologia, della storia e della cultura marittima		Promuovere iniziative inerenti alla ricerca e salvataggio della vita umana in mare e alla sicurezza della navigazione; tutela dell'ambiente marino; disciplina della navigazione marittima e regolamentazione dell'uso per finalità civili e commerciali degli ambiti marittimi nazionali; monitoraggio del traffico navale; salvaguardia del patrimonio marino. Le attività verranno organizzate incentivando il coinvolgimento delle grandi e delle piccole e medie imprese, degli enti di ricerca pubblici, delle istituzioni regionali e nazionali di riferimento, delle organizzazioni non governative	Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera
Obiettivo strategico 5 Potenziare le attività di divulgazione scientifica e di <i>public engagement</i>			
<u>Sotto-obiettivi</u>		<u>Azioni</u>	
5.1 Incentivare la progettazione e la partecipazione a iniziative ed eventi di divulgazione – mostre, iniziative di democrazia partecipativa, concerti, rassegne cinematografiche, <i>contests</i> , pubblicazioni, siti web e canali social, attività di coinvolgimento della scuola – aperti alla comunità e al territorio, finalizzati alla diffusione culturale e scientifica anche nell'ottica della valorizzazione economica della ricerca e della condivisione dei risultati conseguiti, al fine di consolidare il dialogo costante con le istituzioni, le esperienze culturali e sociali operanti sul territorio e l'intera comunità.		Incremento di seminari, incontri, laboratori e ogni forma anche innovativa di diffusione del sapere con particolare riguardo ai temi della legalità e dei principi costituzionali. Partecipazione a trasmissioni televisive, radiofoniche o su canali web e interventi sulla stampa su temi economici o giuridici, con finalità di approfondimento o di divulgazione.	Istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, associazioni sociali e culturali, imprese, mezzi d'informazione.

	5.2 Promuovere convegni, seminari, eventi e attività con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo e con le altre Università della Calabria allo scopo di favorire una diffusione e interazione dei "saperi".	Incremento di convegni, seminari eventi volti a favorire l'integrazione del sapere anche sul versante della legalità e dei profili giuridici legati all'innovazione tecnologica	
AREA 2 - Sviluppo economico e crescita imprenditoriale	Obiettivo strategico 1 Rafforzare e incrementare le collaborazioni con il sistema produttivo e associativo regionale e nazionale		
	<u>Sotto-obiettivo</u>	<u>Azioni</u>	
	1.1 Rafforzare l'interazione e il dialogo tra le imprese, l'Università e la cittadinanza	Organizzazione di incontri formativi con esperti di settore e di didattica manageriale partendo dalle <i>mission</i> definite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Enti pubblici, grandi imprese, PMI, startup, associazioni, consorzi, ordini professionali
		Organizzazione di <i>workshop</i> sullo sviluppo di modelli di business coerenti con il PNRR. Promozione di <i>project work, challenge e living lab</i> con la partecipazione attiva di imprenditori e rappresentanti del mondo del lavoro.	
	Lancio di <i>business case competition</i> su specifici temi indicati e presentati dalle aziende		
	<u>Sotto-obiettivo</u>	<u>Azioni</u>	
	1.2 Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro	Ampliamento del numero delle convenzioni, dei protocolli d'intesa e degli accordi con imprese ed enti locali finalizzati a supportare il sistema produttivo della Calabria	Istituti scolastici
		Partecipazione e adesione a programmi di selezione e supporto di studenti e neolaureati nello sviluppo e validazione di idee imprenditoriali (ad esempio ' <i>Circular South</i> ', un programma sviluppato intorno al tema dell'economia circolare che seleziona fino a cento giovani degli atenei del Sud Italia).	
	Obiettivo strategico 2 Rafforzare il dialogo con il sistema educativo di istruzione e di formazione del territorio		
	<u>Sotto-obiettivo</u>	<u>Azioni</u>	
	2.1. Rafforzare il dialogo con le istituzioni scolastiche di secondo grado	Ampliamento delle azioni di collaborazione attiva e implementazioni di incontri e laboratori con gli studenti degli istituti superiori.	Istituti scolastici
		Organizzazione di eventi, seminari e conferenze su temi e argomenti di interesse per gli studenti delle scuole superiori.	
Organizzazione di incontri e iniziative su specifiche tematiche, quali la transizione ecologica, l'economia circolare, la riduzione dello spreco alimentare etc.			
Obiettivo strategico 3 Incrementare le attività di divulgazione scientifica e di <i>public engagement</i>			
<u>Sotto-obiettivi</u>	<u>Azioni</u>		
3.1. Incentivare la progettazione e la partecipazione a iniziative ed eventi di divulgazione - convegni, seminari, spettacoli, ecc. - aperti alla comunità e al territorio, finalizzati alla diffusione, alla valorizzazione e alla condivisione dei risultati della ricerca scientifica, in un dialogo costante e proficuo con le istituzioni, le esperienze culturali e sociali operanti sul territorio e l'intera comunità.	Incremento di seminari, incontri, laboratori e ogni forma anche innovativa di diffusione del sapere.	Associazioni di categoria, associazioni culturali, fondazioni, scuole secondarie	
	Valorizzazione di iniziative dedicate a proiezioni cinematografiche tra loro collegate da un tema conduttore in ambito economico seguite da una discussione con il pubblico.		
	Progettazione di corsi e iniziative pubbliche di diffusione della conoscenza, gratuite e a distanza offerte attraverso piattaforme digitali (e-learning)		

	3.2 Promuovere convegni, seminari, eventi e attività con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo e con le altre Università della Calabria allo scopo di favorire una diffusione e interazione dei "saperi".	Incremento di convegni, seminari, eventi volti a favorire l'interdisciplinarietà e l'integrazione del sapere. Organizzazione di incontri di condivisione dei risultati della ricerca e delle attività di terza missione fra i Dipartimenti.	
	3.3 Favorire incontri di diffusione dei risultati della ricerca scientifica presso gli istituti secondari di secondo grado, nonché nell'ambito dei progetti finanziati dall'Unione Europea.	Organizzazione di incontri a partire dai progetti nazionali ed internazionali in corso	
AREA 3 – Inclusione sociale	Obiettivo strategico 1 Rafforzare il dialogo con il sistema educativo di istruzione e formazione del territorio		Istituti scolastici
	<u>Sotto-obiettivi</u>	<u>Azioni</u>	
	1. Rafforzare il dialogo con le istituzioni scolastiche di secondo grado	Ampliamento delle azioni di collaborazione attiva e implementazioni di incontri e laboratori con gli studenti degli istituti superiori, anche attraverso l'invito a partecipare a singole lezioni di alcuni insegnamenti universitari aventi per oggetto specifiche tematiche legate all'inclusione sociale	
	2. Favorire l'incontro tra il Dipartimento e le scuole primarie e secondarie di primo grado	Organizzazioni di incontri ed eventi volti a diffondere tra i più giovani il piacere della conoscenza e le pratiche di inclusione sociale	
	Obiettivo strategico 2 Rafforzare le relazioni con gli attori sociali che operano sul territorio		Associazioni, fondazioni e in generale soggetti attivi sul territorio
	<u>Sotto-obiettivo</u>	<u>Azioni</u>	
	2.1. Incrementare le relazioni, gli scambi, le occasioni di formazione e di incontro con i soggetti di varia natura che agiscono sul territorio	Ampliamento delle collaborazioni con enti pubblici, associazioni e attori sociali in generale. Stipula di convenzioni, protocolli d'intesa e accordi volti a favorire le relazioni e gli scambi sulla tematica.	
	Obiettivo strategico 3 Rafforzare le relazioni con gli istituti penitenziari		Istituti penitenziari
	<u>Sotto-obiettivo</u>	<u>Azioni</u>	
	3.1. Incrementare la collaborazione con gli istituti penitenziari e i detenuti	Sviluppo di iniziative a supporto della didattica	
		Realizzazione di attività formative aperte a tutti i soggetti che, a vario titolo, operano negli istituti penitenziari. Una particolare attenzione verrà data alla categoria degli agenti di polizia penitenziaria e al loro ruolo educativo nell'ambito trattamentale. Organizzazione di iniziative culturali sulle tematiche sociali particolarmente rilevanti con il coinvolgimento degli attori che agiscono all'interno dell'istituzione carceraria	
		Attivazione di gruppi di formazione e di autoformazione di detenuti. In particolare, gruppi di autoetnografia, metodologia particolarmente emergente a livello internazionale, che permette l'avvio di progetti formativi in ambito sociologico che possono essere, allo stesso tempo, anche percorsi rieducativi all'interno del trattamento del detenuto.	
	Obiettivo strategico 4 Incrementare le attività di divulgazione scientifica e di <i>public engagement</i>		Istituzioni pubbliche, associazioni di categoria, associazioni sociali, culturali e attori sociali in generale
<u>Sotto-obiettivi</u>	<u>Azioni</u>		
4.1 Incentivare la progettazione e la partecipazione a iniziative ed eventi di divulgazione - convegni, seminari, spettacoli, ecc. - aperti alla comunità e al territorio,	Incremento di seminari, incontri, laboratori e ogni forma anche innovativa di diffusione del sapere con riferimento alle tematiche sociali di maggiore impatto per il territorio di riferimento		

	finalizzati alla diffusione, alla valorizzazione e alla condivisione dei risultati della ricerca scientifica, in un dialogo costante e proficuo con le istituzioni, le esperienze culturali e sociali operanti sul territorio e l'intera comunità		
	4.2 Promuovere convegni, seminari, eventi e attività con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo e con le altre Università della Calabria allo scopo di favorire una diffusione e interazione dei "saperi".	Incremento di convegni, seminari eventi volti a favorire l'interazione del sapere anche sul versante dell'inclusione sociale	